

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificazione del prodotto	
Nome commerciale	Coprifusto assorbente Chem Ultra
1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati	
Sorbente per uso industriale.	
1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza	
Produttore/Fornitore: AIRBANK S.r.l. Indirizzo: Via Luigi Bay – 29121 Piacenza Nazione: Italia Telefono: +39 0523763134 Fax: +39 0523763144 E-mail: info@airbank.it	
1.4 Numero telefonico di emergenza	
+39 06 68593726 CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA, Roma 800183459 Az. Osp. Univ. Foggia, Foggia +39 081-5453333 Az. Osp. "A. Cardarelli", Napoli +39 06-49978000 CAV Policlinico "Umberto I", Roma +39 06-3054343 CAV Policlinico "A. Gemelli", Roma +39 055-7947819 Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica, Firenze +39 0382-24444 CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica, Pavia +39 02-66101029 Osp. Niguarda Ca' Granda, Milano 800883300 Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII, Bergamo 800011858 Azienda Ospedaliera Integrata Verona, Verona +390649906140 Istituto Superiore di Sanità (ISS) EU Tel : 112 Tox Info Suisse 24-h numero d'urgenza: 145 (dall'estero: +41 44 251 51 51) Casi non urgenti: +41 44 251 66 66	

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela
Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP): Non considerata miscela pericolosa. Indicazioni di pericolo: Nessuna indicazione di pericolo.
2.2 Elementi dell'etichetta
Indicazioni di pericolo: Nessuna indicazione di pericolo. Consigli di prudenza: Nessun consiglio di prudenza.
2.3 Altri pericoli
Può formare concentrazioni di polvere combustibile nell'aria. L'accumulo e la dispersione di polvere vicino ad una fonte d'accensione possono provocare un'esplosione di polvere combustibile. Tenere al minimo i livelli della polvere e rispettare le leggi in vigore. L'esposizione può aggravare condizioni preesistenti agli occhi, alla pelle o respiratorie. Risultati della valutazione PBT e vPvB: non pertinente – nessuna registrazione richiesta. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino: In base ai dati a disposizione, non contiene interferenti endocrini.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze							
Non applicabile							
3.2 Miscela							
Denominazione	Numero CAS	Numero CE / numero della lista ECHA	Numero di registrazione REACH	Conc. (%)	Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)		
					Pittogrammi , codici di avvertenza	Codici di classe e di categoria di pericolo	Codici di indicazioni di pericolo
Polipropilene*	9003-07-0	618-352-4	-	98,7	-	non classificato	-
Docusato di sodio*	577-11-7	209-406-4	-	0,7 – 0,8	GHS05 Pericolo	Skin Irrit. 2 Eye Dam. 1 Aquatic Chronic 3	H315 H318 H412
1,2-propandiolo*	57-55-6	200-338-0	-	0,1 – 0,2	-	non classificato	-
*: Sostanze classificate dal produttore, la sostanza non è elencata nell'Allegato VI del Regolamento (CE) n. 1272/2008. Per il testo completo delle indicazioni di pericolo, vedi la Sezione 16.							

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO**4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso**

Informazioni generali: Non dare nulla a una vittima di mangiare o bere, e non indurre il vomito se la vittima è incosciente. Se ci si sente male richiedere l'intervento medico (mostrare l'etichetta se possibile).

INGESTIONE:**Misure:**

- Sciacquare la bocca.
- NON provocare il vomito.
- Chiamare un medico.

INALAZIONE:**Misure:**

- Utilizzare una protezione delle vie respiratorie, portare subito all'aria aperta la persona colpita.
- Incoraggiare la persona esposta a tossire, sputare e a soffiarsi il naso per rimuovere la polvere.
- Chiamare immediatamente un centro antiveleni, un medico o il servizio medico d'emergenza.

CONTATTO CON LA PELLE:**Misure:**

- Togliere gli indumenti contaminati.
- Rimuovere le particelle depositate sulla pelle.
- Bagnare con acqua la parte colpita per almeno 5 minuti.
- Richiedere l'assistenza medica se l'irritazione si sviluppa o persiste.
- Richiedere l'intervento del medico in caso di ustioni termiche.

CONTATTO CON GLI OCCHI:**Misure:**

- Lavare con cautela con acqua per almeno 5 minuti.
- Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
- Richiedere l'assistenza medica se l'irritazione si sviluppa o persiste.
- Richiedere l'intervento del medico in caso di ustioni termiche.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Sintomi/effetti: Non previsto presentare un pericolo significativo a normali condizioni d'uso. Sintomi/effetti dopo l'inalazione: La polvere può risultare nociva o causare irritazioni. L'inalazione della polvere può aggravare malattie polmonari croniche e l'asma. Sintomi/effetti dopo il contatto con la pelle: Un'esposizione prolungata può causare irritazione cutanea. Il contatto della pelle con grandi quantità di polvere può causare irritazione meccanica. Rischio di ustioni termiche a contatto col prodotto fuso. Sintomi/effetti dopo il contatto con gli occhi: Può provocare una leggera irritazione agli occhi. Può causare irritazione meccanica agli occhi. Rischio di ustioni termiche a contatto col prodotto fuso. Sintomi/effetti dopo l'ingestione: L'ingestione può provocare effetti nocivi. Sintomi cronici: Non ci sono dati disponibili.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

In caso di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico. In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO**5.1 Mezzi di estinzione****5.1.1. Mezzi di estinzione idonei:**

Acqua nebulizzata, nebbia, anidride carbonica (CO₂), schiuma resistente all'alcol o prodotti chimici secchi.

Usare adeguati mezzi d'estinzione per circoscrivere l'incendio.

5.1.2. Mezzi di estinzione non idonei:

Non usare un forte getto d'acqua perché può disperdersi e propagare l'incendio.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Polvere combustibile. Pericolo di esplosione delle polveri in aria.

Non si verificano reazioni pericolose in condizioni normali.

In caso d'incendio possono formarsi fumo ed altri prodotti di combustione (ossidi di carbonio (CO, CO₂), metano, acetone, chetoni, ossidi di sodio), l'inalazione di tali prodotti di combustione può causare seri effetti nocivi alla salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Porre attenzione quando si va a spegnere un incendio chimico.

Non entrare nell'area dell'incendio senza un adeguato dispositivo di protezione, inclusa la protezione respiratoria.

Raffreddare i contenitori in questione con acqua nebulizzata.

Non respirare i fumi degli incendi o il vapore della decomposizione.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza****6.1.1. Per chi non interviene direttamente:**

Ammettere soltanto persone ben addestrate che indossano adeguati indumenti protettivi per stare sul luogo dell'incidente.

Utilizzare dispositivi di protezione individuale (DPI) adeguati. Evacuare il personale non essenziale.

6.1.2. Per chi interviene direttamente:

Evitare un prolungato contatto con occhi, pelle e vestiti. Evitare di respirare la polvere. Evitare la generazione di polveri. Rimuovere le fonti d'ignizione. Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare. Fornire al personale addetto alle pulizie una protezione adeguata.

All'arrivo sul posto un primo soccorritore deve riconoscere la presenza di merci pericolose, proteggere se stesso e il personale, mettere in sicurezza l'area e chiamare l'assistenza di personale addestrato non appena le condizioni lo permettono. Aerare l'ambiente.

6.2 Precauzioni ambientali

Smaltire la fuoriuscita e i relativi rifiuti secondo i regolamenti ambientali in vigore. Non lasciar penetrare il prodotto e i rifiuti derivanti nelle fognature, nel suolo, sulla superficie o nelle falde acquifere. Qualora si verifichi un evento che porti ad inquinamento ambientale, si deve informare immediatamente l'autorità competente.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Per il contenimento: Contenere le fuoriuscite solide con barriere adeguate e impedire la migrazione e la penetrazione in fognature o corsi d'acqua. Evitare la formazione di polvere quando si puliscono le fuoriuscite.

Metodi di bonifica: Pulire immediatamente le fuoriuscite e smaltire i rifiuti in modo sicuro. Utilizzare un aspirapolvere antideflagrante durante la pulizia, con un filtro appropriato. Non mescolare con altre sostanze. È preferibile pulire con l'aspirapolvere. Se è necessario spazzare, utilizzare un abbattitore di polveri. Utilizzare solo utensili antisintillamento. Contattare le autorità competenti a seguito della fuoriuscita.

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Per ulteriori informazioni vedi le Sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura**

È obbligatorio rispettare le norme igieniche generali.

Lavare le mani e le altre parti esposte con sapone neutro e acqua prima di mangiare, bere o fumare e quando si è finito di lavorare.

Evitare un prolungato contatto con occhi, pelle e vestiti.

Evitare di respirare la polvere.

Utilizzare adeguate attrezzature di protezione individuale.

Osservare i regolamenti pertinenti alla sicurezza industriale e alle regole basilari d'igiene.

Misure tecniche:

Evitare di creare o diffondere polvere.

Non far entrare in contatto con sostanze incompatibili (vedere la Sezione 10).

Indicazioni in caso di incendio ed esplosione:

L'accumulo e la dispersione di polvere vicino ad una fonte d'accensione possono provocare un'esplosione di polvere combustibile.

Tenere al minimo i livelli della polvere e rispettare le leggi in vigore.

Tenere lontano dal calore, scintille, fiamme libere e superfici calde. Non fumare. Seguire le corrette procedure di messa a terra per evitare l'elettrostaticità.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Indicazioni per un immagazzinamento sicuro:

Rispettare le normative applicabili.

Evitare di creare o diffondere polvere.

Utilizzare impianti elettrici, di ventilazione, d'illuminazione a prova di esplosione.

Seguire le corrette procedure di messa a terra per evitare l'elettrostaticità.

Tenere i contenitori ermeticamente chiusi quando non in uso.

I contenitori che sono stati aperti devono essere accuratamente sigillati e mantenuti dritti per evitare perdite.

Conservare in una zona asciutta, fresca e ben ventilata.

Tenere o conservare lontano da luce solare diretta, temperature estremamente elevate o basse e sostanze incompatibili.

Una conservazione per lunghi periodi (>30 giorni) a temperature >65.56°C può provocare la decomposizione.

Materiali incompatibili: Vedi Sezione 10.5.

Materiale da imballaggio: Nessuna precauzione particolare.

7.3 Usi finali specifici

Non ci sono dati disponibili.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE
8.1 Parametri di controllo

Valori limite relativi di esposizione professionale (Elenco Agenti Chimici ALLEGATO XXXVIII (Vigente al: 18-05-2021):
 La sostanza non è regolamentata con un valore limite d'esposizione.

Valori DNEL		Esposizione orale		Esposizione dermica		Esposizione all'inalazione	
		Breve termine (acuta)	Lungo termine (cronica)	Breve termine (acuta)	Lungo termine (cronica)	Breve termine (acuta)	Lungo termine (cronica)
Consumatore	Locale	nessun dato	nessun dato	nessun dato	nessun dato	nessun dato	nessun dato
	Sistemico	nessun dato	nessun dato	nessun dato	nessun dato	nessun dato	nessun dato
Operaio	Locale	nessun dato	nessun dato	nessun dato	nessun dato	nessun dato	nessun dato
	Sistemico	nessun dato	nessun dato	nessun dato	nessun dato	nessun dato	nessun dato

Valori PNEC

Compartimento	Valore	Nota
Acqua dolce	nessun dato	nessuna nota
Acqua marina	nessun dato	nessuna nota
Sedimenti d'acqua dolce	nessun dato	nessuna nota
Sedimenti d'acqua marina	nessun dato	nessuna nota
Impianto di trattamento delle acque reflue (STP)	nessun dato	nessuna nota
Rilasci intermittenti	nessun dato	nessuna nota
Avvelenamento secondario	nessun dato	nessuna nota
Suolo	nessun dato	nessuna nota

8.2 Controlli dell'esposizione

Nel caso di sostanza pericolosa non regolamentata da valori limite, il lavoratore è obbligato a diminuire la misura dell'esposizione al livello minimo previsto dalle conoscenze scientifiche e tecniche, al livello cioè in cui secondo le conoscenze scientifiche la sostanza non ha effetti nocivi per la salute.

8.2.1. Controlli tecnici idonei:

Nel corso dell'esecuzione del lavoro è necessario fare attenzione ad evitare lo spandimento del preparato ed il contatto del preparato stesso con il pavimento, il vestiario, la pelle e gli occhi.

Nelle vicinanze devono essere disponibili apparecchiature per lavaggi oculari e del corpo per prevenire una potenziale esposizione.

Garantire adeguata ventilazione, specialmente nei luoghi chiusi.

Seguire le corrette procedure di messa a terra per evitare l'elettrostaticità. Utilizzare apparecchi a prova di esplosione. Usare sistemi d'aspirazione locali, ventilazione di diluizione generale o altri metodi d'eliminazione per mantenere i livelli di polvere al di sotto dei limiti d'esposizione. Le apparecchiature d'alimentazione devono essere dotate di adeguati dispositivi di raccolta della polvere. Si raccomanda che tutti i dispositivi di controllo delle polveri, come sistemi di aspirazione locali e di trasporto del materiale coinvolti nell'impiego di questo prodotto, abbiano sfiati antiesplorazione o sistemi antideflagranti o creino un ambiente carente di ossigeno.

Far sì che vengano rispettate tutte le normative nazionali/locali.

8.2.2. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale:

Materiali per indumenti protettivi: Materiali e tessuti resistenti agli agenti chimici.

Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.

1. Protezioni per occhi/volto: Usare adeguati occhiali di protezione (EN ISO 16321-1:2022; EN 166).

2. Protezione della pelle:

a. Protezione della mani: Usare adeguati guanti protettivi (EN 374).

b. Altro: Usare adeguati indumenti protettivi.

3. Protezione respiratoria: Se i limiti dell'esposizione vengono superati o l'irritazione è provata, bisogna indossare una protezione respiratoria approvata. Indossare una protezione respiratoria approvata in caso di ventilazione inadeguata, atmosfera carente d'ossigeno o dove i livelli d'esposizione non sono noti.

4. Pericoli termici: Se si lavora con materiale caldo, utilizzare adeguati indumenti di protezione termica.

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale:

Non sono richiesti provvedimenti particolari.

I requisiti di cui alla Sezione 8 si riferiscono ad attività svolte con competenza, in circostanze normali, e all'uso del prodotto secondo gli scopi prescritti. In quanto il lavoro viene svolto in condizioni straordinarie, rivolgersi ad un esperto per informarsi delle mansioni e dei mezzi protettivi necessari.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE**9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Parametro	Valore / Metodo di prova / Osservazioni
1. Stato fisico	tessuto solido o particolato
2. Colore	bianco o colorato
3. Odore, soglia olfattiva	inodore
4. Punto di fusione/punto di congelamento	nessun dato*
5. Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	>160 °C
6. Infiammabilità	nessun dato*
7. Limite inferiore e superiore di esplosività	nessun dato*
8. Punto d'infiammabilità	>329,44 °C
9. Temperatura di autoaccensione:	>357,22 °C
10. Temperatura di decomposizione	nessun dato*
11. pH	nessun dato*
12. Viscosità cinematica	nessun dato*
13. Solubilità in acqua in altri solventi	insolubile nessun dato*
14. Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	nessun dato*
15. Tensione di vapore	nessun dato*
16. Densità e/o densità relativa	0,9 (acqua = 1)
17. Densità di vapore relativa	nessun dato*
18. Caratteristiche delle particelle	nessun dato*

9.2 Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici:

Nessun dato ulteriore disponibile o non applicabile per il prodotto.

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza:

Non sono disponibili altre caratteristiche.

*: Il produttore non ha effettuato alcun test su questo parametro riguardante il prodotto oppure i risultati delle analisi non erano disponibili al momento della pubblicazione della scheda dati o le proprietà non sono valide per il prodotto.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ**10.1 Reattività**

Non si verificano reazioni pericolose in condizioni normali.

10.2 Stabilità chimica

Stabile in condizioni di manipolazione e conservazione consigliate (vedere la sezione 7).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Polimerizzazioni pericolose non possono verificarsi.

10.4 Condizioni da evitare

Luce solare diretta, temperature estremamente elevate o basse e sostanze incompatibili.

Scintille, calore, fiamme libere ed altre fonti d'accensione.

L'accumulo di polvere (per ridurre al minimo il rischio d'esplosione).

10.5 Materiali incompatibili

Acidi forti, basi forti, ossidanti forti. Acido perclorico. Acido nitrico. Acido solforico. Isocianati.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosiLa decomposizione termica può generare: Ossidi di carbonio (CO, CO₂). Metano. Acetone. Chetone.**SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE****11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici**

Tossicità acuta: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Corrosione cutanea/irritazione cutanea: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Gravi danni oculari/irritazione oculare: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Mutagenicità sulle cellule germinali: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cancerogenicità: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità per la riproduzione: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Pericolo in caso di aspirazione: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti. 11.1.1. Per le sostanze soggette all'obbligo di registrazione, brevi sintesi delle informazioni sul test: Nessun dato disponibile 11.1.2. Proprietà tossicologiche pertinenti: Non ci sono dati disponibili sul prodotto. Informazioni sui componenti: Docusato di sodio (CAS: 577-11-7): Tossicità acuta: LD50 (orale, ratto): 2643 mg/kg LD50 (orale): 3080 mg/kg LD50 (dermale, coniglio): > 10 000 mg/kg 1,2-propandiolo (CAS: 57-55-6): Tossicità acuta: LD50 (orale, ratto): 20 g/kg LD50 (dermale, coniglio): 20 800 mg/kg Polipropilene (CAS: 9003-07-0): Cancerogenicità: IARC: 3 11.1.3. Informazioni sulle vie probabili di esposizione: Ingestione, inalazione, contatto con gli occhi e la pelle. 11.1.4. Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche: Sintomi/effetti: Non previsto presentare un pericolo significativo a normali condizioni d'uso. Sintomi/effetti dopo l'inalazione: La polvere può risultare nociva o causare irritazioni. L'inalazione della polvere può aggravare malattie polmonari croniche e l'asma. Sintomi/effetti dopo il contatto con la pelle: Un'esposizione prolungata può causare irritazione cutanea. Il contatto della pelle con grandi quantità di polvere può causare irritazione meccanica. Rischio di ustioni termiche a contatto col prodotto fuso. Sintomi/effetti dopo il contatto con gli occhi: Può provocare una leggera irritazione agli occhi. Può causare irritazione meccanica agli occhi. Rischio di ustioni termiche a contatto col prodotto fuso. Sintomi/effetti dopo l'ingestione: L'ingestione può provocare effetti nocivi. Sintomi cronici: Non ci sono dati disponibili. 11.1.5. Effetti immediati e ritardati ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e a lungo termine: Nessun dato disponibile. 11.1.6. Effetti interattivi: Nessun dato disponibile. 11.1.7. Assenza di dati specifici: Nessuna informazione.
11.2 Informazioni su altri pericoli
Proprietà di interferenza con il sistema endocrino: Proprietà di interferenza con il sistema endocrino: In base ai dati a disposizione, non contiene interferenti endocrini. Altre informazioni: Nessun dato disponibile.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Reattività
La sostanza non è classificata come pericolosa per l'ambiente. Informazioni sui componenti: Docusato di sodio (CAS: 577-11-7): LC50 (Oncorhynchus mykiss): 20 – 40 mg/l/96 h EC50 (Daphnia magna): 36 mg/l/48 h LC50 (Oncorhynchus mykiss): <24 mg/l/96 h NOEC (crostacei): 7,03 mg/l 1,2-propandiolo (CAS: 57-55-6): LC50 (Oncorhynchus mykiss): 51 600 mg/l/96 h EC50 (Daphnia magna): 10 000 mg/l/24 h LC50 (Oncorhynchus mykiss): 41 – 47 mg/l/96 h EC50 (Daphnia magna): 1000 mg/l/48 h
12.2 Persistenza e degradabilità
Nessun dato disponibile.
12.3 Potenziale di bioaccumulo
Informazioni sui componenti: Docusato di sodio (CAS: 577-11-7): BCF (pesci): 3,47 – 3,78 1,2-propandiolo (CAS: 57-55-6): BCF (pesci): <1 log Pow: -0,92
12.4 Mobilità nel suolo
Nessun dato disponibile.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non pertinente – nessuna registrazione richiesta.

12.6 Altri effetti avversi

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino: In base ai dati a disposizione, non contiene interferenti endocrini.

12.7 Altri effetti avversi

Non disperdere nell'ambiente.

Classe di pericolosità acquatica (WGK, regolamento tedesco, auto-classificazione): 3 - Pericoloso per l'acqua.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO**13.1 Metodi di smaltimento dei rifiuti**

Smaltimento secondo le normative locali.

13.1.1. Informazioni relative allo smaltimento:

Smaltire secondo tutte le normative in vigore.

Non disperdere nell'ambiente.

Elenco dei rifiuti:

Per questo prodotto non può essere determinato nessun codice di Elenco dei rifiuti (Low), soltanto lo scopo d'uso definito dall'utilizzatore consente un'attribuzione. Il numero di codice LoW deve essere determinato dopo una discussione con uno specialista sullo smaltimento dei rifiuti.

13.1.2. Informazioni concernenti lo smaltimento dell'imballaggio:

Smaltire secondo tutte le normative in vigore.

Il contenitore può essere pericoloso se vuoto. Continuare a rispettare tutte le precauzioni.

13.1.3. Le proprietà fisiche/chimiche che possono influire sulle opzioni di trattamento dei rifiuti:

Nessun dato disponibile.

13.1.4. Lo smaltimento le acque reflue:

Nessun dato disponibile.

13.1.5. Eventuali precauzioni particolari a seconda dell'alternativa di trattamento dei rifiuti raccomandata:

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

ADR/RID; ADN; IMDG; IATA:

Non soggetto alle convenzioni di trasporto di merci pericolose.

14.1 Numero ONU o numero ID

Nessun numero ONU.

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto

Nessun nome di spedizione dell'ONU

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Nessun classe di pericolo.

14.4 Gruppo d'imballaggio

Nessuno gruppo di imballaggio.

14.5 Pericoli per l'ambiente

Pericoli per l'ambiente: No.

Inquinante marino: No.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessuna informazione disponibile di rilievo.

14.7 Trasporto in lotti ai sensi dell'Allegato II di MARPOL 73/78 e del Codice IBC

Non applicabile

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

REGOLAMENTO (CE) n. 1907/2006 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 dicembre 2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva (CE) n. 1999/45 e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva (CEE) n. 76/769 del Consiglio e le direttive della Commissione (CEE) n. 91/155, (CEE) n. 93/67, (CE) n. 93/105 e (CE) n. 2000/21

REGOLAMENTO (CE) n. 1272/2008 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive (CEE) n. 67/548 e (CE) n. 1999/45 e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006

REGOLAMENTO (UE) n. 2020/878 DELLA COMMISSIONE del 18 giugno 2020 che modifica l'allegato II del regolamento (CE) n.

1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)

Non contiene alcuna sostanza con restrizioni Allegato XVII REACH.
Non contiene alcuna sostanza presente sull'elenco sostanze candidate REACH.
Non contiene alcuna sostanza Allegato XIV REACH.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Nessuna informazione

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni riguardanti la revisione della scheda di dati di sicurezza: Nessuna informazione.

Riferimenti bibliografici / fonti di dati:

Scheda dati di sicurezza rilasciata dal produttore (04/11/2022, versione 1, EN).

Metodi usati per la classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008:

Basato sul metodo di calcolo effettuato secondo i pericoli noti dei componenti, non è considerato una miscela pericolosa.

Indicazioni di pericolo presenti (codice e testo completo) delle Sezioni 2 e 3:

H315 – Provoca irritazione cutanea.

H318 – Provoca gravi lesioni oculari.

H412 – Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consiglio di addestramento: Nessun dato disponibile.

Abbreviazioni:

ADN: Accordo Europeo sul Trasporto internazionale di merci pericolose per via navigabile.

ADR: Accordo sul Trasporto internazionale di merci pericolose su strada.

ATE: Stima tossicità acuta.

AOX: Alogenuri organici adsorbibili.

BCF: Fattore di bioconcentrazione.

BOD: Richiesta chimica di ossigeno.

Numero CAS: Numero di servizio astratto chimico.

CLP: Regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele.

Effetti CMR: Effetti cancerogeni, mutageni, reprotossici.

COD: Richiesta chimica di ossigeno.

CSA: Valutazione della sicurezza chimica.

CSR: Rapporto della sicurezza chimica.

DNEL: Livello derivato senza effetto.

ECHA: Agenzia europea per le sostanze chimiche.

CE: Comunità Europea.

Numero CE: Numeri EINECS e ELINCS (vedi anche EINECS e ELINCS).

CEE: Comunità Economica Europea.

SEE: Spazio Economico Europeo (UE + Islanda, Liechtenstein e Norvegia).

EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale.

ELINCS: Lista europea delle sostanze chimiche notificate.

EN: Norma Europea.

UE: Unione europea.

EWG: Catalogo Europeo Rifiuti (sostituito da LoW - vedi sotto).

GHS: Sistema globalmente armonizzato di classificazione ed etichettatura dei prodotti chimici.

IATA: Associazione Internazionale per Trasporto aereo.

ICAO-TI: Istruzioni tecniche per il trasporto sicuro di merci pericolose per via aerea.

IMDG: Codice Internazionale Marittimo per le merci pericolose.

IMO: Organizzazione marittima internazionale.

IMSBC: Carichi solidi alla rinfusa internazionali marittimi.

IUCLID: Banca dati internazionale di informazioni chimiche uniformi.

IUPAC: Unione internazionale di chimica pura e applicata.

Kow: n-ottanolo/acqua coefficiente di ripartizione.

LC50: Concentrazione letale con conseguente mortalità del 50%.

LD50: Dose letale con conseguente mortalità del 50% (dose letale media).

LoW: Elenco dei rifiuti.

LOEC: Concentrazione più bassa a cui si osserva un effetto.

LOEL: Dose senza effetto osservabile.

NOEC: Concentrazione senza effetto osservabile.

NOEL: Dose senza effetto osservabile.

NOAEC: Concentrazione senza effetto avverso osservabile.

NOAEL: Dose senza effetto avverso osservabile.

OECD: Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE).

OSHA: Agenzia per la sicurezza e la salute sul lavoro.

PBT: Persistente, bioaccumulabile e tossica.

PNEC: Concentrazioni prevedibili prive di effetti.

QSAR: Relazione quantitativa struttura-attività.

Coprifusto assorbente Chem Ultra

REACH: Regolamento 1907/2006/CE relativa alla registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche.
RID: Regolamenti concernenti il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia.
SCBA: Apparecchio autorespiratore.
SDS: Scheda di dati di sicurezza.
STOT: Tossicità specifica per organi bersaglio.
SVHC: Sostanze estremamente preoccupanti.
UN: Nazioni Unite.
UVCB: Composizione sconosciuta o variabile, il prodotto di una reazione complessa o materiale biologico.
COV: Composti organici volatili.
vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulativo.
La presente scheda di sicurezza è stata preparata sulla base di informazioni dal produttore/fornitore ed è conforme ai regolamenti attinenti.
Le informazioni, i dati e i suggerimenti contenuti nella scheda di sicurezza sono forniti in buona fede, ottenuti da fonti attendibili e ritenuti essere veritieri e corretti alla data d'emissione; tuttavia non rappresentano la completezza delle informazioni.
La SDS deve essere utilizzata solo come guida per la manipolazione del prodotto; nel corso della manipolazione e dell'impiego del prodotto potrebbero sorgere o essere richieste altre considerazioni.
Si avverte gli utilizzatori a determinare l'adeguatezza e l'applicabilità delle informazioni di cui sopra alle proprie circostanze e finalità particolari e assumersi tutti i rischi associati all'uso di questo prodotto.
È responsabilità dell'utilizzatore rispettare pienamente le normative locali, nazionali ed internazionali che regolano l'uso di questo prodotto.